REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Difesa del Suolo Genova

Genova, 04 GIU. 2019

Prot. n. PG/2019/165072

Classif./Fasc.: 2019/G13.12.3/3
Allegati:

RACCOMANDATA A MANO

SPETT LE
COLLE ECOLOGICO SRL
VIA COLLE CAPRILE 13
16036 USCIO (GE)

p.c. AL COMUNE DI USCIO
VIA IV NOVEMBRE 1
16036 USCIO (GE)
comune.uscio.ge@halleycert.it

OGGETTO: GE-NO03021 Autorizzazione idraulica ex RD 523/1904. Per lavori di adeguamento imbocco tombinatura rio Poietti in Comune di USCIO (GE).
Rich.te: Colle Ecologico Srl

- Trasmissione Decreto Dirigenziale
M.2602/2019

Si trasmette copia del Decreto Dirigenziale in oggetto. Gli elaborati progettuali, che ne formano parte integrante, sono conservati presso lo scrivente Settore.

Si precisa che tale atto costituisce a tutti gli effetti autorizzazione - ai soli fini idraulici e salvi i diritti di terzi, nonché nel pieno rispetto delle condizioni in esso riportate - per l'esecuzione delle opere di cui è caso.

Si evidenzia, inoltre, che l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato allo scrivente Settore e anche al Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica della Regione Liguria; detta comunicazione dovrà avere lo stesso oggetto della presente autorizzazione e dovrà altresì avere in allegato la seguente documentazione in duplice copia:

- corografia della zona in scala 1:10000 oppure 1:5000;
- copia della presente autorizzazione;
- elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;
- nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico.

Ogni eventuale comunicazione relativa al presente procedimento potrà essere inviata ai seguenti indirizzi: Regione Liguria – Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti - Settore Difesa del Suolo Genova - protocollo@pec.regione.liguria.it,
oppure
Regione Liguria – Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti –
Settore Difesa del Suolo Genova - Protocollo Generale - Via Fieschi 15 - 16121 Genova.

Per consegne dirette l'ufficio Protocollo regionale è ubicato al piano S1 con orario dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.30, venerdì dalle 9 alle 13.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Agostino Ramella)

RML/BRC
09/05/2019
\\nvu2.regione.liguria.it\DifesaSuolo\DSGE\OpereIdrauliche\NULLA OSTA IDRAULICI_AUTORIZZAZIONI\ANNO 2019\GNOOO3021_BRC\GNO003021Trasm.doc

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Difesa del suolo Genova

Decreto del Dirigente
codice AM-3111

anno 2019/2602

OGGETTO:
R.D. n. 523/1904 art. 93. Autorizzazione idraulica a favore di COLLE ECOLOGICO SRL per adeguamento imbocco tombinatura discarica di rifiuti inerti di Calcinara - Rio Proetti in Comune di Uscio (GE) (GNO03021)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed, in particolare, gli articoli 93-101;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la l.r.10 aprile 2015 n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 1/7/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell' autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- la l.r. 1 aprile 2014 n. 8, recante "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico", ed, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna;
- la l.r. 22 gennaio 1999, n. 4, recante "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'articolo 38 che, al comma 3, prevede che lo sradicamento o il taglio di alberi e arbusti nell'alveo sia soggetto al solo nulla osta tecnico rilasciato ai sensi del regio decreto 523/1904 qualora l'utilizzazione dei prodotti derivanti dall'intervento sia valutata, dall'Ente cui sono attribuite le funzioni di polizia idraulica, inferiore o pari al costo dello sradicamento o taglio ed asportazione del materiale;
- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";

RICHIAMATO, altresì, il Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del torrente Lavagna

PREMESSO CHE:

- con nota assunta a prot. n. PG/2019/3658 del 07/01/2019 la società Colle Ecologico Srl, in persona del legale rappresentante p.t., ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904 ai fini di adeguare l'imbocco della tombinatura della discarica di inerti di Calcinara realizzando una briglia selettiva a monte dell'imbocco stesso, modificando la pendenza del fondo alveo nel tratto immediatamente a monte l'inizio della tombinatura e sopraelevando le sponde nella zona di immissione nel tratto tombinato che interessano il corso d'acqua Rio Proetti in loc. Calcinara nel Comune di Uscio (GE);

- a tal fine l'istante ha allegato il progetto e gli elaborati grafici trattenuti agli atti del settore;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. PG/2019/107531 sono state trasmesse integrazioni della documentazione a corredo dell'istanza, quanto agli aspetti relativi alla realizzazione di briglia selettiva a monte dell'imbocco della tombinatura
- che gli interventi da eseguire consistono nella realizzazione di una briglia selettiva a pettine a monte dell'imbocco della tombinatura, nella modifica la pendenza del fondo alveo nel tratto immediatamente a monte l'inizio della tombinatura e nella sopraelevazione delle sponde nella zona di immissione nel tratto tombinato che interessano il corso d'acqua Rio Proetti in loc. Calcinara nel Comune di Uscio (GE).
- le opere da eseguire consentono di migliorare il deflusso delle acque e non alterano il corso ordinario delle acque né arrecano impedimento al loro libero deflusso;
- il valore del materiale arboreo/arbustivo asportato dall'alveo è valutato inferiore al valore venale della manodopera impiegata per la rimozione dello stesso ai sensi dell'articolo 38, c. 3 della citata L.r. n. 4/1999;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte di rilasciare, ai sensi dell'art. 93 del R.d. n. 523/1904, a favore della Soc. Colle ecologico srl in persona del legale rappresentante, p.t. corr. in Uscio (GE) – Via Colle Caprile 13, l'autorizzazione idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, per la durata di mesi 18, ai fini dell'esecuzione dei lavori di adeguamento idraulico dell'imbocco della tombinatura del Rio Proietti, ivi comprese le attività e le indagini propedeutiche, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
b) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
c) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
d) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
e) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
f) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
g) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
h) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi.
In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:
allerta gialla:
    - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
    - i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
    - all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

i) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;

l) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16 ed, in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, pena l'applicazione delle comportare sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata l.r. 1.4.14 n. 8;

m) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite

n) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori, anche per l'esecuzione delle eventuali attività propedeutiche preliminari all'esecuzione dei lavori, al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;

o) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rilasciare, ai sensi dell'art. 93 del R.d. n. 523/1904, a favore della Soc. Colle ecologico srl in persona del legale rappresentante, p.t. corr. in Uscio (GE) – Via Colle Caprile 13, l'autorizzazione idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, per la durata di mesi 18, ai fini dell'esecuzione dei lavori di adeguamento idraulico dell'imbocco della tombinatura del Rio Proietti, ivi comprese le attività e le indagini propedeutiche, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti

tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;

b) le varianti devono essere espressamente autorizzate;

c) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;

d) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;

e) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;

f) le opere/i lavori/le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;

g) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;

h) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi.
In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

i) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;

l) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16 ed, in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, pena l'applicazione delle sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata l.r. 1.4.14 n. 8;

m) ad ultimazione dei lavori e, comunque, entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori, corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;

n) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni

momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;

o) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;

2. l'autorizzazione idraulica, come rilasciata con il presente provvedimento, comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati;

3. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della stessa.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Agostino Ramella
Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

«Si attesta che il presente documento che si compone di n. 5 ~~fogli~~ pagine vistati dal sottoscritto è conforme ~~all'originale~~ alla copia in atti del Settore».
Genova, 17 MAG. 2019

IL DIRIGENTE
(Dott. Geol. Agostino RAMELLA)

REGIONE LIGURIA